

Calendario Liturgico dal 24 al 31 Maggio 2020



Parrocchia di Burcei
Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 24 al 31 Maggio 2020

† Domenica 24 Maggio Ascensione del Signore, solennità	ORE 08,00	In onore della Madonna
	ORE 09,30	Per il Popolo (Ringraziamento alla Madonna)
Lunedì 25 Maggio Feria della VII settimana di Pasqua	ORE 18,00	Pisu Salvatore (1 Ann.)
Martedì 26 Maggio San Filippo Neri, sacerdote, memoria	ORE 18,00	Pau Emilia
Mercoledì 27 Maggio Feria della VII settimana di Pasqua	ORE 18,00	Anime Purgatorio
Giovedì 28 Maggio Feria della VII settimana di Pasqua	ORE 18,00	In Onore della Madonna
Venerdì 29 Maggio Feria della VII settimana di Pasqua	ORE 18,00	Contu Giovanna (2° m.)
Sabato 30 Maggio Feria della VII settimana di Pasqua	ORE 10,00	Santa Messa Crismale a Bonaria (Solo Sacerdoti)
	ORE 18,30	Malloru Maria - Monni Raimondo
† Domenica 31 Maggio Domenica di Pentecoste	ORE 08,00	Santa Barbara
	ORE 09,30	Per il Popolo

Ascensione del Signore

24 Maggio 2020

(Lez. Fest. At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20)

Una presenza “particolare”

Nel Vangelo secondo Matteo - di cui abbiamo ascoltato gli ultimi versetti - non è raccontata l'ascensione del Signore. L'ultimo brano è una “manifestazione” di Gesù risorto in Galilea, mentre i discepoli vivono una lotta tra la fede e il dubbio: «Quando lo videro, si prostrarono. Essi, però, dubitarono». Dentro ciascuno di noi convivono fede e dubbio, coraggio e paura, forza e debolezza, gioia e tristezza Il nostro cuore spesso si sente “diviso” e ha bisogno di essere unificato. È come se dentro di noi ci fossero un credente e un non credente che combattono. Il Vangelo riconosce questa tensione, ma ci ricorda che credere nel Signore risorto e riconoscerlo significa accettare questa lotta e farne una lotta per la vita e non per la morte.

La fede non è una garanzia, ma una continua vittoria sui dubbi che si ottiene soltanto amando. Quando siamo nel dubbio ciò che ricolloca la nostra vita è soltanto la relazione con l'altro, l'incontro con la sua identità. Tant'è vero che Gesù, davanti al duplice atteggiamento del dubbio e della fede, non ha timore ad inviare i suoi discepoli: «Andando nel mondo, fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli ...». Gesù non è bloccato di fronte al dubbio, all'imperfezione o alle ferite che abitano nel cuore dei suoi. Anzi, invita ad andare, a non avere paura, perché lui è con noi.

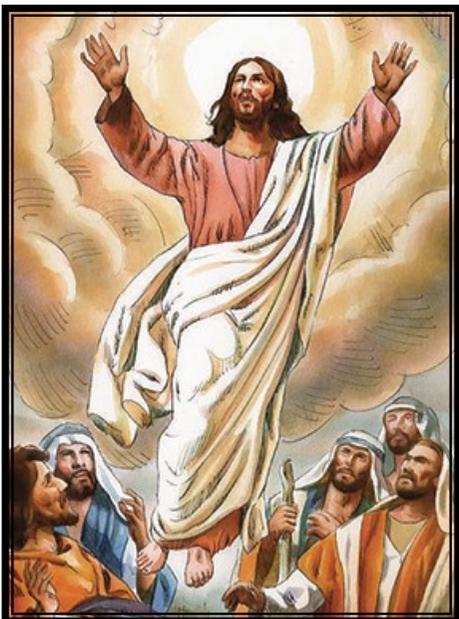
Due osservazioni importanti su queste parole di invio. Il Signore invita i suoi ad andare non in modo “militare”, bensì con uno stile “quotidiano”. È interessante notare che l'espressione spesso tradotta con “andate” è un participio, non un imperativo (*poreuthentes*). Non si tratta di un dettaglio, perché il tono cambia: non è un ordine, ma la discrezione di uno stile: «Essendo andati, fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli ...». Non si tratta tanto di conquistare nuove terre, bensì di essere annunciatori del Vangelo nella quotidianità dei nostri incontri, a partire dai luoghi nei quali ci troviamo. Non dobbiamo organizzare nessuna strategia di annuncio, bensì essere testimoni credibili del Vangelo con la nostra umanità vissuta in pienezza.

Per dirla in un modo caro a papa Francesco: si tratta di attivare dei processi, piuttosto che occupare spazi. Non è un'operazione scontata, perché ciò è possibile solo se dentro di noi c'è la consapevolezza che convivono la fede e il dubbio, se sappiamo accettare di vivere la dualità senza divenire “scissi”, se sappiamo vivere le nostre gioie e i nostri dolori, le nostre angosce e le nostre

speranze.

L'invio è accompagnato da una promessa: «Io sono con voi». L'ultima parola del Vangelo è di rassicurazione e vicinanza, una parola che attraverso tutta la Scrittura e che l'uomo ha continuamente bisogno di sentirsi ripetere, da parte del Signore. Queste parole stanno nello spazio della fede e della speranza. Sono una promessa non una garanzia.

È paradossale che Gesù dica queste parole proprio nel momento in cui abbandona i suoi. Egli fa della sua assenza fisica una presenza invisibile, una compagnia per i suoi discepoli. L'esito del suo dono di dare la vita è l'essere con loro per sempre, in modo misterioso, ma reale. La festa dell'ascensione del Signore risvegli in noi la dimensione della fedeltà quotidiana e la speranza della promessa.



...Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". (Mt 28,16-20)

Avvisi

Carissimi Parrocchiani

Dal 25 maggio le messe feriali sono nel Salone (Via Progresso). La Messa inizierà alle ore 18:00, ma siete pregati di venire almeno 30 minuti prima (17,30). Alle ore 18:00 inizia la Santa Messa Non sono graditi i ritardi

Nelle messe di trigesimo o di 1° Anniversario non ci sarà né l'offertorio né il pane in suffragio Così ogni volta che ci sarà la messa di un defunto i parenti sono pregati di annunciare per telefono, almeno due giorni prima, alla delegata del giorno, il numero dei parenti che presumibilmente parteciperanno, così da evitare confusione o di non trovare posto. Esempio: se la famiglia del defunto dichiara di essere in 15 persone le addette alla sorveglianza faranno entrare in chiesa (55-15=40) altre 40 persone.

Vi chiediamo il rispetto MASSIMO su tutto: NORME E PERSONE.

GRAZIE

Data	Associazione	Contatto
Lunedì 25 Maggio	Santissimo	Giovanna Pisu 3484466298
Martedì 26 Maggio	Sacro Cuore	Ausilia Zuncheddu 3474988162
Mercoledì 27 Maggio	Madonna del Rosario	Donatella Usai 3491522783
Giovedì 28 Maggio	San Francesco	Daniela Monni 3450901339
Venerdì 29 Maggio	San Pio	Evelina Lobina 3283874326
Sabato e Domenica	Misericordia	
Lunedì 1 Giugno	Sant'Antonio	Giuseppina Atzeni 3400594155
Martedì 2 Giugno	Sacra Famiglia	Valentina Tolu 3475622478
Mercoledì 3 Giugno	Santa Barbara	Manuela Caria 3488670604
Giovedì 4 Giugno	Immacolata	Federica Fadda 3271857462
Venerdì 5 Giugno	San Michele	Cesira Vacca 3662180849
Sabato e Domenica	Misericordia	